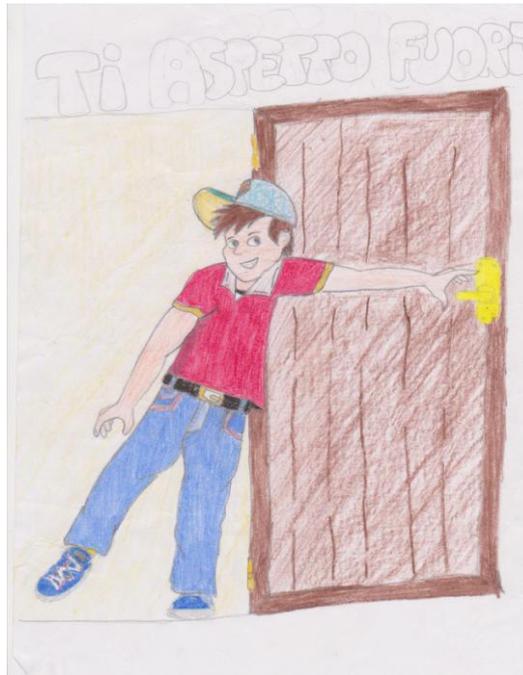


Ti aspetto fuori

Scuola Tisia d'Imera



Marzo 2014 Anno I

Sommario

L'intervista	Pag 2
Modi di dire	Pag 4
Giocare con le parole	Pag 5
Le ricette	Pag 6
Educazione alla salute.....	Pag 8

Ti aspetto fuori

Il **Carnevale termitano** è documentato sin dal 1876. Tale data si ricava da una ricevuta di pagamento rilasciata dalla società del carnevale di Termini Imerese che si trova conservata nella collezione privata di Francesco La Mantia. La ricevuta fu rilasciata a Giuseppe Patiri, paleontologo e studioso di demopsicologia. Il certificato fu presentato al pubblico per la prima volta l'11 febbraio 1998 in occasione della mostra "un carnevale antico", curato da Giuseppe Longo, studioso di storia locale. L'esposizione ricostruì soprattutto gli avvenimenti del carnevale di Termini Imerese dal 1950 al 1990 e fu allestita ed inaugurata presso il Circolo Margherita. La sfilata dei carri allegorici ha avuto maggiore sviluppo soprattutto dagli anni 50', supportata da una lunga serie di maestri della cartapesta. Il giorno 11 febbraio del 2011 è sorto ufficialmente per opera del suo presidente, Emanuele Caruana. Un'altro documento attestante il carnevale termitano è quello in possesso del prof. Salvatore Mantia: è datato 21 febbraio 1982; ecco il testo:

Termini lì 12 febbraio 1882

Il nostro Procuratore del Monte di Pietà Signor Agostino Quattrocchi pagherà A titolo di elemosina al signor Francesco Gallera

Lire due per le feste del Carnevale nella Quale somma v'è compresa la mesata del Corrente mese di Febbraio.

Il Governatore

[Firma illeggibile]

Ho ricevuto la detta somma di Lire due Francesco Gallera

INTERVISTA A GIUSEPPE PISCITELLO (maestro carraio):

Da quanti anni realizza i carri?

Da ben 25 anni.

Secondo lei il Carnevale dovrebbe essere più valorizzato?

Si penso che non lo sia **Quanto tempo impiega per la realizzazione del suo carro e come sono fatti?**

Alcuni carri per essere realizzati richiedono 15 giorni, mentre altri 3 mesi. All'inizio sono fatti di argilla, poi vengono rivestiti di gesso, dopo vengono ricoperti di carta solidificate con la colla, infine vengono colorati. Per fare per esempio un cavallo, sono serviti 30 sacchi di gesso. Con l'inconveniente che se il gesso si rompe, si deve rifare tutto daccapo.

Chi finanzia la realizzazione del carro?

I soldi per il Carnevale Termitano vengono presi da comune e dai fondi regionali (che adesso mancano). Se per fare i carri venissero pagati per il loro valore ci vorrebbero almeno € 5.000 per carro. Chi vince viene premiato con più o

meno € 13.000, che poi vengono spesi per altro: ferro (che costa più dell'oro), polistirolo, gesso, argilla ecc...

Cosa pensa della scuola di cartapesta che sta nascendo a Termini?

Spero, che porti avanti la tradizione del carnevale. I ragazzi che realizzano i carri sono giovani, lavorano sodo ma non per i soldi ma per il prestigio.

Quanti sono i carri quest'anno?

I carri quest'anno purtroppo saranno solo 5. I ragazzi lavorano ai carri sia di giorno dopo la scuola, sia di sera e studiano dopocena.

Come giocava lei da bambino?

Voi avete, smartphone ecc... Io giocavo :

- in estate con il pattino di legno;
- in autunno con le figurine e a campana (a ciampa);
- in inverno facevo i carri.

Come si chiama il suo carro e cosa rappresenta?

Si chiama "In attesa dell'olimpico". Esso raffigura Zeus, che è il futuro sindaco. Il tempio dell'Olimpo è Termini Imerese e le colonne del tempio non sono perfette perché rappresentano la città che sta cadendo, si trova tra le nuvole. I cavalli rappresentano la corsa alle prossime elezioni. I pupi seminudi rappresentano il popolo termitano in crisi. Infine i fantasmi rappresentano le persone morte per la venuta di questo personaggio.

L
i
n
t
e
r
v
i
s
t
a

Flavia, Aurora, Gabriele intervistano in occasione del Carnevale termitano marzo 2014:
Giuseppe Piscitello.

Ti aspetto fuori

Le foto dell'intervista



Virginia e Simone hanno realizzato le foto

Ti aspetto fuori

Ricette di Carnevale

Pignolata

5 uova
mezzo bicchiere di olio
farina quella che prende
un pizzico di sale olio per friggere
cannella
palline colorate
miele
scorza d'arancia

Mettere in una scodella l'olio, le uova, il sale e la farina. Impastare e aggiungere farina finché non diventa compatta e morbida, l'impasto non deve risultare troppo duro. Quando l'impasto è pronto formare dei grissini e tagliarli in pezzi non troppo grossi. In un pentolino mettere l'olio e quando sarà caldo mettere le palline e quando saranno cotte metterle dentro una scodella.

In un altro pentolino mettere il miele e farlo sciogliere. Quando sarà sciolto metterlo sopra la pignolata e aggiungere la cannella o le palline colorate.

Mustazzoli

500 gr di farina 00
150 gr di vino cotto
100 gr di zucchero
100 gr di semi di sesamo
2 cucchiaini di cannella in polvere
6 gr di ammoniaca in polvere
Un cucchiaino di chiodi di garofano in polvere
Un cucchiaino di pepe nero macinato
Scorza di un'arancia grattugiata

Su una spianatoia mescolare la farina con lo zucchero, l'ammoniaca, i chiodi di garofano, la cannella, e la scorza d'arancia, quindi incorporare alla miscela di vino cotto e impastare fino ad ottenere una pasta omogenea e consistente che va lasciata riposare per un'ora.

Stendere il composto e dividerlo in bastoncini dello spessore di 2.5 cm. Appiattire i bastoncini leggermente, tagliarli in rombi e passarli nei semi di sesamo facendo in modo che aderiscano su tutta la superficie.

Disporre i mustazzoli in una teglia distanti l'uno dall'altro e infornare a 220° per 20 minuti circa.

Le frittelle

200 gr di farina,
4 uova,
1 cucchiaino di zucchero
Semolato,
80 gr di burro
Un pizzico di sale,
1/2 bicchierino di Rum,
1/2 bustina di lievito,
Scorza grattugiata di
Limone,
Zucchero a velo,
olio di semi.

Fare fondere il burro in una padella. Mettere la farina con le uova in una ciotola e amalgamare bene. Successivamente, aggiungere lentamente il burro fuso, il Rum, la scorza di limone, il lievito, un cucchiaino di zucchero e sale. Durante la procedura di impasto, versare un bicchiere di acqua tiepida così da avere un composto piuttosto molle. Friggere l'impasto in olio bene caldo.

Francesca ha cercato le ricette

Ti aspetto fuori

Kara Montache

Racconto
inventato da
Francesco Amato
Classe 2°C

In un villaggio nei pressi di un deserto in Africa e più precisamente dentro un' oasi c'era un piccolo villaggio chiamato Alì Montache, lì viveva una ragazza che abitava con la sua famiglia si chiamava Kara Montache. Suo padre era il capo del villaggio e da lui prendeva il nome: Ali Montache. Era uno dei capi più potenti e crudeli del luogo. Da parecchio tempo il villaggio Montache e il villaggio Moragè erano in conflitto. Un' azienda aveva fatto un contratto per poter costruire una fabbrica. I villaggi, che prima erano molto amici, entrarono in conflitto per poter tenere il proprio villaggio. I Maragè comprarono armi da fuoco in quantità elevate mentre i Montache che stretti alle tradizioni, usavano lance e spade.

La fine era ovvia: avrebbero vinto i Maragè. Kara però non desiderava che il suo popolo dovesse combattere con degli amici. Lui parlò con il proprietario della fabbrica: un uomo impassibile vestito di nero. Kara era una ragazza molto forte e tenace, una ragazza che non si tirava mai indietro. Ma il proprietario era irremovibile e insensibile. Kara non riuscì a convincerlo e decise di andare dai Maragè e grazie alla conoscenza di tutti i cittadini suoi amici, Kara riuscì a convincerli a fare una rivolta pacifica. Lei voleva che con le parole le due popolazioni mandassero via coloro che li volevano dividere. Decise di fare un'intervista in modo che tutti sapessero del fatto nella TV africana; ma ...qualcuno non aveva la stessa idea e un giorno mentre Kara passeggiava con le sue amiche...BANG! Qualcuno sparò. Si risvegliò in ospedale dove tutti i suoi parenti ed amici pregavano e speravano che si risvegliasse. In coma da tre giorni. Settembre del 2011 Kara si riprende e tornea in azione contro i proprietari dell' azienda accompagnata dalla sua famiglia Kara torna a casa. L' uomo che l'aveva aggredita era stato arrestato. A quanto pare era un'uomo mafioso che era stato pagato per ucciderla. Si rifiutò però di dire chi era che l'aveva mandato. Ma comunque il proprietario della fabbrica rimase, come al solito, impassibile la rivolta continua ma anche la costruzione della fabbrica. Finché un giorno il proprietario fece un sogno in

G
I
O
C
A
R
E
N
O
N
E
L
P
A
R
O
L
E

Ti aspetto fuori

**Kara
Montache**

Racconto
inventato da
Francesco
Amato Clas-
se2°C

cui una ragazza gli diceva di spostare la fabbrica in un altro posto inabitato. Così a quel punto spostò la sua fabbrica a pochi chilometri da una città, si scusò per quello che era accaduto e se ne andò. Ci furono grosse feste per il successo e grandi ringraziamenti a Kara :colei che aveva avuto il coraggio di rivoltarsi.



**G
I
O
C
O
A
R
E
E
Z
O
C
E
L
E
P
A
R
O
L
E**

Francesco ha realizzato il
disegno .Simone ha scritto

Ti aspetto fuori

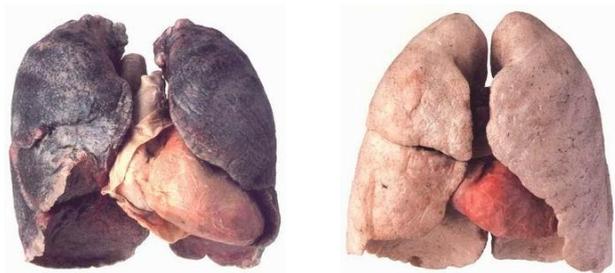
Il fumo

E'importante comprendere perché gli adolescenti si avvicinano al fumo: si potrebbe iniziare a fumare in modo innocente, trovandosi poi in breve ad affrontare un problema a lungo termine. La maggior parte dei fumatori adulti ha iniziato a fumare da ragazzo.

Consigli per prevenire il fumo:

1. Il fumo in adolescenza è più comune nei figli di genitori fumatori.
2. Si può fumare per ribellarsi o per sentirsi più inserito nel gruppo degli amici. Alcuni iniziano a fumare per perdere peso, altri per sentirsi grandi o indipendenti.
3. Dire no al fumo
4. Fumare non è chic. Il fumo è sporco e puzza, fa venire l'alito cattivo e le rughe. Fumare causa una tosse cronica e diminuire l'energia per lo sport e altre attività.
5. Fumare costa.
6. Si può dire "No grazie, non fumo"
7. Si pensa che le cose brutte succedano solo agli altri: Il cancro, gli infarti e gli ictus non sono solo entità astratte.
8. Si pensa che il tabacco senza fumo, le sigarette di garofano (kreteks), o le sigarette che hanno il sapore di caramelle (bidis) siano meno dannose o che creino meno dipendenza delle sigarette tradizionali. la pipa ad acqua (hookah) sia più sicura. Assolutamente non è vero.

Il fumo e i suoi danni



monni di un non fumatore.

Fumare fa male alla salute. I danni da fumo e le conseguenze del fumo (anche del fumo passivo) sono talmente tanti che non basterebbe un'enciclopedia. Smettere di fumare porta solo vantaggi.

I polmoni di un fumatore I pol-

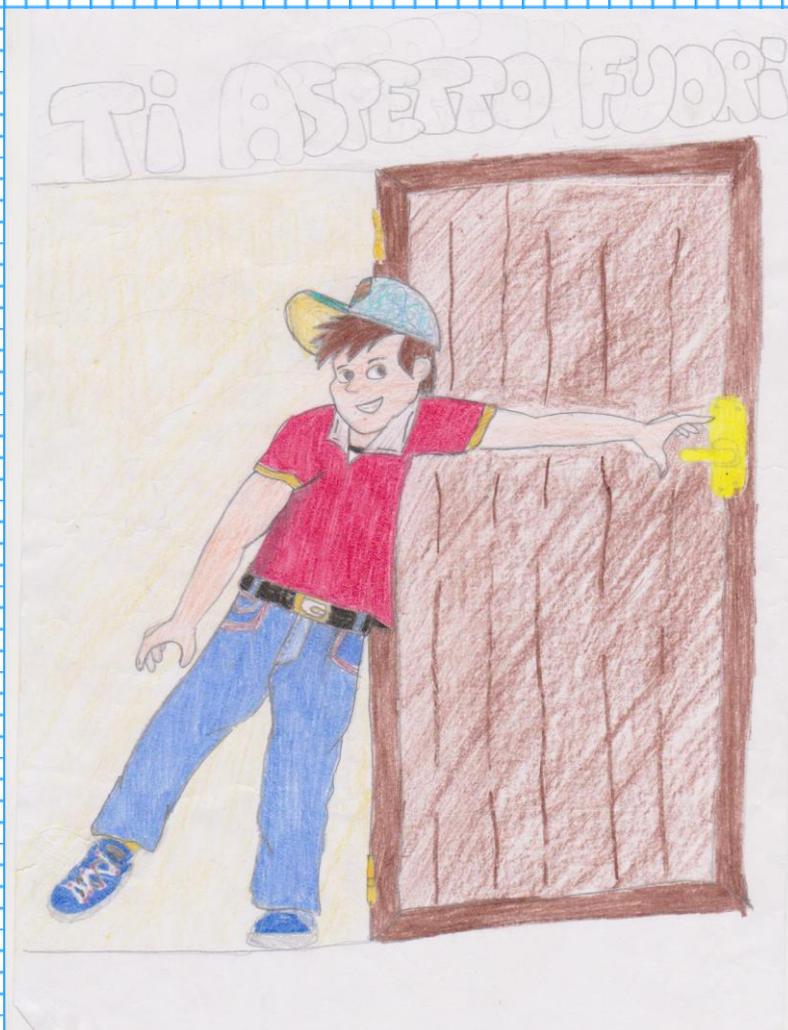
Cosa c'è nel fumo delle sigarette che viene inalato?

Il fumo che origina dalla combustione incompleta del tabacco e della carta che lo avvolge è costituito da almeno 4.000 sostanze. Tra queste: sostanze irritanti; catrame; monossido di carbonio; [nicotina](#)

La [nicotina](#) è considerata una droga a tutti gli effetti. Dall'inizio degli anni 90 il contenuto di nicotina delle sigarette è regolamentato e non può superare un certo numero di mg

Virginia ha realizzato l'articolo

Ti aspetto fuori



... **chi siamo:**

S.M.S Tisia d'Imera Classe IIC
Lab.Informatico :redazione giornalino

www.tisia.gov.it

Prof.ssa Rosa Vivirito